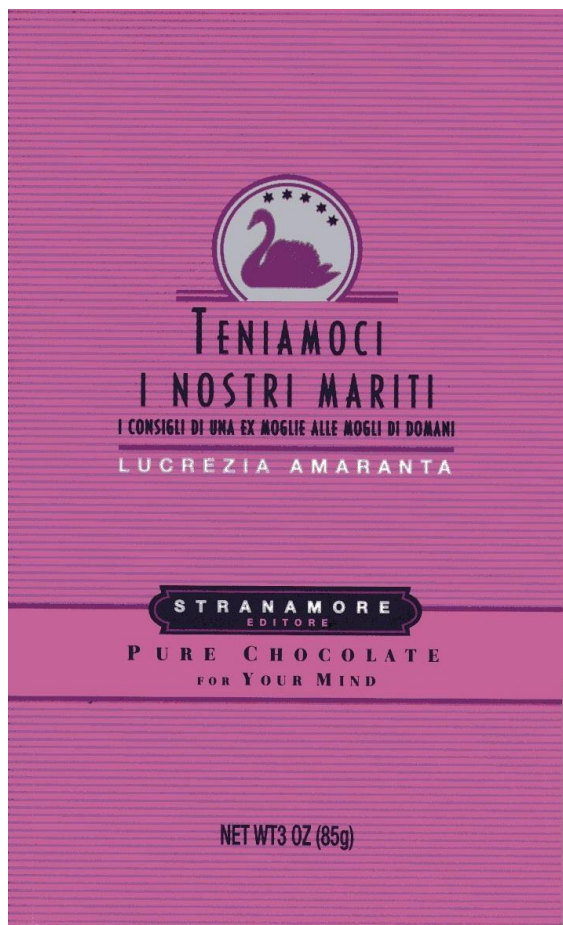


Nota di lettura di Valeria Serofilli al volume *Teniamoci i nostri mariti* (Stranamore Editore, Avellino 2009) di Lucrezia Amaranto.



I consigli che Lucrezia Amaranto impartisce alle donne in generale e alle mogli di oggi e di domani in particolare, sono sapientemente dosati in brevi paragrafi contenuti nelle tre sezioni in cui è suddiviso il volume.

A metà tra il diario, il monologo interiore e il flusso di coscienza, la nostra Lucrezia Amaranto ci mette a conoscenza di eventi personali che possono assumere valore universale. Come del resto sostiene Aristotele, è questo il vero fine dell'arte: rappresentare l'universale. Il vero punto di forza del libro consiste, infatti, nella capacità di abbinare il racconto delle proprie vicende di vita vissuta con un livello metaforico ed esemplificativo che può valere come punto di riferimento per coloro che dovessero trovarsi in situazioni analoghe e nella necessità di operare una scelta di fronte a un bivio della vita.

L'Autrice / io narrante, nei vari capitoletti in cui è articolato il libro, descrive con verve, precisione e verosimiglianza episodi comici che si prestano ad un'interpretazione umoristica, e altri di natura maggiormente cupa e drammatica, evitando tuttavia sia il grottesco che il patetico a favore di una narrazione sempre nitida che il lettore può fruire gradualmente grazie alla fluidità e alla capacità di coinvolgimento.

Per quanto riguarda la mia esperienza personale nei confronti sia del libro che dell'autrice, posso dire che la

lettura di questo volume mi ha fornito un quadro più generale in cui collocare le varie tessere e i vari brandelli di racconto che avevo messo insieme passo passo durante la frequentazione con la scrittrice. In quanto donna ho apprezzato l'insieme del libro preziosamente proposto in una veste grafica rosa come un mon cheri e in particolare i brani "Apprendere il tristemente scontato" e "Consigli per gli acquisti". In quanto madre mi sono sentita particolarmente coinvolta nella lettura dei paragrafi "Bambini-pacchi", "Lo strappo" e "La casa e i figli: un piacere a cui tornare a sera". E come un mon cheri il volume unisce in una sapiente miscela, la dolcezza dell'amore con il gusto più amaro e speziato del tradimento e le difficoltà del vivere ... in gonnella.

*Valeria Serofilli*